



AGNONE. La scuola molisana e la sua identità. Un viaggio tra le memorie storiche e le vicende politiche, le evoluzioni del mondo scolastico negli anni che vanno dall'Ottocento al Novecento. Un interessante spaccato di socie-

tà che sarà raccontato oggi pomeriggio, alle 17.30, nella sala convegni di palazzo Bonanni di Agnone, che riapre al pubblico per l'occasione, grazie all'appuntamento organizzato dal Centro studi Alto Molise dedicato a Luigi Gamberale. Con la partecipazione della professoressa Michela D'Alessio, saranno presentati due libri: "Scuola e lingua nel Molise di fine Ottocento" (ESI) e "Vita tra i banchi dell'Italia Meridionale" (edizioni Palladino). Nel primo, la D'Alessio affronta una complessa ricerca pedagogico-didattica sulla scuola molisana, nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana, scoprendo la "complessa identità culturale della nostra regione", come afferma il professore Francesco D'Episcopo nella prefazione. Nelle pagine del volume, anche un'analisi degli scritti degli alunni del Vittorino da Feltre di Agnone, pubblicati nel giornalino scolastico "L'emulazione" ed il ritratto dell'intellettuale

## Un viaggio nella scuola d'altri tempi

*L'appuntamento nel pomeriggio a palazzo Bonanni*



le agnonese Francescantonio Marinelli.

In "Vita tra i banchi dell'Italia Meridionale" l'autrice conduce, invece, una lunga, minuziosa, accurata e variamente articolata indagine sulla scuola molisana dell'Ottocento e del Novecento, seguendo due filoni principali: l'evolversi delle vicende storiche e politiche e le loro influenze sull'istruzione e sulle culture scolastiche; l'impatto sulle culture delle innovazioni con la conseguente crescita dell'ambiente, senza rinunciare alle radici. L'introduzione storico-critica sarà af-

fidata al professore Alberto Barausse dell'università del Molise, fondatore del "Centro di documentazione e ricerca sulla storia delle istituzioni scolastiche e della letteratura dell'infanzia" che ha un ruolo fondamentale nella ricerca e nella conservazione

di tutte le testimonianze (diari, libri, registri, didattiche) che consentono di ricostruire il cammino realizzato dalla scuola molisana nel corso dei decenni. Con l'incontro culturale di oggi pomeriggio il Centro studi, in collaborazione con il Comune di Agnone, rende fruibile un'ala di palazzo Bonanni, fino ad oggi chiusa, nella quale sarà allestita anche una piccola mostra di ricordi del Vittorino da Feltre, curata da Bruno Cerimele. Durante la serata, poi, la professoressa Maria Barrassi, il direttore Mario D'Aloise e il maestro Romolo Ferrara racconteranno le loro esperienze di educatori d'altri tempi. Si soffermeranno anche nel ricordo della funzione sociale ed economica dei convitti agnesi, come il "Lucci" e il convitto "Vittorino da Feltre". L'appuntamento sarà coordinato dal presidente del centro studi, Ida Cimmino. Parteciperà anche il sindaco di Agnone, Michele Carosella. **Az**